

RUZZO RETI S.P.A.
Titolario: 01.01.08 - Verso: Usc
Prot. n° 0035485
Data Protocollo: 21/09/2023



Spett.le
Ersi- Abruzzo
c.a. **Direttore Servizio Controlli e**
Regolazione Tariffaria
ing. Carlo Giovani
mail: carlo.giovani@ersi-abruzzo.it

protocollo@pec.ersi-abruzzo.it

Ai Comuni Soci della Ruzzo Reti Spa
Loro pec

Teramo, li 21 settembre 2023

Oggetto: Attività di controllo analogo – richiesta notizie e informazioni
Rif. Delibera Corte dei Conti n. 194/2023/VSG – riscontro nota prot. 3073-2023.

Gent.mo Direttore Servizio Controlli e Regolazione Tariffaria,
si riscontra la nota di pari oggetto, pervenuta in data odierna al ns. protocollo al n. 35368-2023.
All'esito delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, la scrivente Società ha proceduto nell'immediato a richiedere e far eseguire dai competenti uffici, l'aggiornamento delle informazioni da rendere disponibili attraverso sito istituzionali, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 22 d.Lgs. 175/2016 e degli artt. 8 e 13 d.Lgs. 33 del 2013.
Al contempo, è stata programmata l'Assemblea Straordinaria per la modifica statutaria sollecitata dal Giudice erariale, che procurerà l'integrazione dell'art. 20 dello Statuto, orientando la scelta dell'organo amministrativo collegiale, "nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120", come prescritto dall'11, comma 4, ultima parte del TUSP.
A tale ultimo riguardo, come evidenziato nella deliberazione di controllo, si rammenta che i Comuni interessati sono stati invitati, "in sede di analisi annuale dell'assetto complessivo della Ruzzo Reti s.p.a., da svolgersi ai sensi dell'art. 20 d.Lgs. 175/2016", alla "specifica e analitica valutazione dell'economicità e dell'efficienza del sistema di governo e gestione tramite consiglio di amministrazione...".

Per tale finalità, pertanto, è stata predisposta l'analisi riepilogativa e di dettaglio di tutti gli elementi di valutazione utili all'adozione degli atti di ricognitivi di competenza comunale di seguito riportata.

I rilievi formulati dalla Ecc.ma Sezione Regionale di Controllo per la Regione Abruzzo della Corte dei Conti, nella deliberazione n. 183/2021/VSG, costituiscono occasione per fornire alle Amministrazioni interessate dai servizi erogati dalla scrivente Società, elementi informativi e conoscitivi utili ai fini dell'adozione degli atti deliberativi di competenza, secondo modalità e forme di cui all'art. 20 TUSP e quindi a provvedere, come evidenziato in sede di controllo, “....ad una aggiornata valutazione in ordine alla sussistenza delle “specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa” delle Società partecipate, anche in ordine alla composizione dell'organo di amministrazione.

Si riferisce, pertanto, in ordine all'ambito dimensionale, alla operatività, alla struttura organizzativa ed ai risultati economico-finanziari della Ruzzo Reti S.p.A..

I

I bilanci della Società, nel triennio 2020/2022, hanno evidenziato i seguenti dati:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Media
Ricavi	52.537.789	54.737.009	51.854.413	53.043.070
Valore della produzione	57.141.448	60.278.668	59.350.624	58.923.580
Totale attivo	258.922.99	258.828.27	248.574.74	255.442.00
Numero medio dei dipendenti (incluso interinali)	4	2	4	3
	264	281	286	277

Dall'analisi del “Valore della produzione”, emerge che le dimensioni di Ruzzo Reti s.p.a. esprimono valori medi superiori a quelli delle altre società partecipate preposte alla erogazione servizi, su base nazionale.

Secondo la relazione 2021 predisposta dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti sotto titolo “*Gli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari*”, approvato con deliberazione n. 15/SEZAUT/2021/FRG, il valore della produzione medio è pari a 21,39 milioni di euro, rispetto al quale quello di titolarità della Ruzzo Reti s.p.a. nella media degli ultimi tre anni, corrisponde a 59,92 milioni di euro.

II

Come noto, la Società è chiamata alla gestione di tre servizi pubblici essenziali (fornitura dell'acqua, depurazione delle acque e fognatura).

Più specificamente, in via di sintesi:

- Esercita il Servizio Idrico Integrato (Acquedotto/Fognatura e Depurazione) relativamente alla quasi totalità dei Comuni della Provincia di Teramo (40 su 47, pari all'85%);

- offre i propri servizi “a regime” ad una popolazione di 298.307 unità (corrispondenti al numero degli abitanti della Provincia di Teramo, come censito al 30 giugno 2023), il cui numero, tuttavia, nel periodo estivo e con particolare attenzione per la fascia costiera che caratterizza tutta l'estensione della Provincia di Teramo, subisce un rilevantissimo accrescimento, tenuto conto che le presenze rilevate sul territorio di competenza ammontano a circa tre milioni di persone (come si evince dal Movimento dei clienti - arrivi e presenze- negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, comune di destinazione - Anno 2021, ISTAT), riepilogati nella tabella allegata), con evidentissimo carico di effetti organizzativi e gestionali che ne derivano;
- gestisce, altresì:
 - oltre 5.500 km di reti (idrica e fognaria);
 - 83 sorgenti naturali;
 - più di 600 tra serbatoi e partitori;
 - 1750 litri di acqua erogata al secondo;
 - 2 impianti di potabilizzazione;
 - 1 centro tecnologico di monitoraggio e controllo delle acque 24 ore su 24 ore;
 - 1 laboratorio di analisi;
 - 90 impianti di depurazione;
 - 460 impianti di tipo imhoff;
 - 350 stazioni di sollevamento.

III

Su tale premessa quali-quantitativa, i Comuni interessati non hanno mancato di individuare in forma plurisoggettiva la migliore soluzione per la funzionalità dell'organo di amministrazione e governance societaria.

Ciò risponde anche alla necessità di garantire adeguate rappresentanza, partecipazione e interlocuzione sia con i soggetti pubblici interessati, anche ai fini del cd. controllo analogo congiunto, quanto meno per il servizio di particolare interesse pubblico svolto da Ruzzo Reti.

E' significativo osservare, a tale riguardo, che l'organo collegiale, a differenza di quello monocratico:

- permette il puntuale adempimento dell'elevato numero di impegni istituzionali con la Regione, l'ente d'ambito (ERSI), i 39 Comuni Soci ed altri interlocutori pubblici e privati;
- consente di garantire la pluralità delle competenze (Ambientali, Commerciali, Giuridiche ecc);
- garantisce un processo decisionale più trasparente e orientato a trovare soluzioni più equilibrate per i diversi territori rappresentati;

- consente una maggiore partecipazione ed un maggiore spendita di tempo da dedicare alla quotidianità degli impegni richiesti in azienda, anche relativi alla comunicazione sul territorio.

IV

Quanto, infine, al tema del corretto rapporto tra le note esigenze di garanzia del contenimento dei costi, anche a fronte della scelta di un modello gestionale plurisoggettivo, si osserva che l'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2023, ha riconosciuto agli Amministratori i seguenti compensi:

- € 26.056,00, oltre contributi previdenziali, accessori e rimborso spese documentate, per il Presidente del C.d.A.;
- € 14.475,00, oltre contributi previdenziali, accessori e rimborso spese documentate, per ciascuno dei componenti dell'Organo.

Tali compensi, oltre ad essere esigui rispetto al volume d'affari ed al capitale investito della Società, risultano essere rispettosi del limite previsto dall'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, richiamato dal comma 7 dell'art. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Si allegano:

1. Copia deliberazione Corte Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, n. 194/2023;
2. Tabella riepilogativa presenze negli esercizi ricettivi – Anno 2021 Provincia di Teramo, elaborata dall'ISTAT.

Il Direttore Generale
ing. Pierangelo Stirpe



La Presidente
avv. Alessia Cognitti



Del. n. 194/2023/VSG



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario (relatore)
Chiara GRASSI	Referendario

nella Camera di consiglio del 21 giugno 2023, in riferimento alle verifiche in ordine all'attuazione della previsione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 da parte della Società Ruzzo reti s.p.a., a capitale interamente pubblico, sottoposta al controllo analogo dell'ERSI Abruzzo (Ente Regionale per il Servizio Idrico), ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

- visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;
- visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- visto l'articolo 30, comma 4, della legge 30 ottobre 2014, n. 161;

visto il "Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione n. 13/2023/INPR, del 26 gennaio 2023, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "Programma di controllo per l'anno 2023";

vista la ripartizione tra i Magistrati dei compiti e delle iniziative riferibili alle varie aree di attività rientranti nella competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 1° febbraio 2023, n. 1, come integrato dal decreto 6 febbraio 2023, n. 2 e dal decreto 1° marzo 2023, n.3.

viste le note prot. n. 20317 del 23 maggio 2023 e prot. n. 22717 del 9 giugno 2023 di Ruzzo reti s.p.a.;

vista l'ordinanza del 20 giugno 2023, n. 31, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Andrea DI RENZO

FATTO E DIRITTO

L'art. 11 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Tusp), ai commi 2 e 3, prevede che: (comma 2) "L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico." (comma 3) "L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile."

La medesima disposizione di legge prevede altresì che: "La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4" e alla struttura del Ministero dell'economia e delle Finanze di cui all'art. 15 del medesimo testo unico, alla quale spetta il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione della normativa in materia di società partecipate.

La Ruzzo reti s.p.a. con nota prot. n. 20317 del 23 maggio 2023, acquisita al prot. n. 2115 di questa Sezione, ha trasmesso il verbale dell'assemblea ordinaria dei soci del 9 maggio 2023, con il quale ha deliberato di "approvare la <Proposta di nomina del consiglio di Amministrazione della Ruzzo reti S.p.A.>, acquisita agli atti della società al protocollo n. 16805 e pertanto: di confermare che l'organo Amministrativo della società, per i prossimi tre esercizi, sia costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre consiglieri", provvedendo alla contestuale nomina del Presidente e dei due Consiglieri, dando atto "che i nominati amministratori resteranno in carica per i prossimi tre esercizi", e stabilendo "i seguenti compensi annui spettanti ai membri del Consiglio

di Amministrazione, fino a nuova delibera assembleare od a modifica della normativa vigente, confermando i compensi erogati sin d'ora: Euro 26.056,00 oltre contributi previdenziali e oneri accessori previsti dalla legge e al rimborso delle spese documentate sostenute in ragione del suo ufficio, al Presidente del Consiglio di Amministrazione; Euro 14.475,00, oltre contributi previdenziali e oneri accessori previsti dalla legge e al rimborso delle spese documentate sostenute in ragione del loro ufficio, a ciascuno degli altri due consiglieri di amministrazione".

A seguito di richiesta di documentazione e chiarimenti formulata dal Magistrato istruttore con nota prot. n. 2287 dell'8 giugno, la Società con nota prot. n. 22717 del 9 giugno 2023 (acquisita al prot. n. 2304) ha trasmesso la documentazione richiesta, dalla quale si evincono le seguenti circostanze.

All'art.20 dello statuto adottato viene disposto che: *"La società è amministrata da un amministratore unico ovvero, ove l'Assemblea accerti la sussistenza dei presupposti eventualmente previsti dalla vigente normativa, da un consiglio di amministrazione composto da tre a cinque amministratori, ivi compreso il Presidente. Sono nominati Amministratori soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia richiesti dalla natura dell'incarico, fermo quanto previsto dalla vigente normativa anche in materia di incompatibilità e inconfiribilità e nel rispetto della vigente disciplina in materia di equilibrio di genere. Il consiglio di amministrazione nomina tra i suoi membri un vice presidente con funzioni vicarie. Gli amministratori durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di amministrazione è stato ricostruito. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il consiglio provvede alla loro sostituzione con deliberazione approvata dal collegio sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea che dovrà tenersi entro giorni 60 (sessanta) dalla deliberazione adottata per la surroga. Tuttavia, se per dimissioni o per altre cause viene a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende scaduto l'intero consiglio e deve subito convocarsi l'assemblea per la nomina dei nuovi amministratori. In tal caso gli amministratori restano in carica per la convocazione dell'assemblea e per l'ordinaria amministrazione sino alla nomina dei successori".*

Al riguardo, questa Sezione osserva che l'art. 11, comma 4 ultima parte, Tusp così dispone: *"qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120".*

Nella Proposta di nomina del Consiglio di amministrazione della Ruzzo Reti, acquisita al prot. n. 16805 del 18 aprile 2023 della medesima società, i Sindaci soci firmatari propongono di *"nominare un consiglio di amministrazione composto da n. 3 componenti"* e affermano che: *"le*

motivazioni che portano [...] alla formulazione della proposta in questione risiedono nel fatto che la Società in questi anni pur affrontando un periodo difficile, dettato anche da criticità geopolitiche e dalla gestione di gravi emergenze quali la pandemia di Covid-19, ha conosciuto una fase di stabilità economica non immaginabile, coniugando allo stesso tempo risanamento, programmazione e sviluppo"; dopo aver fatto riferimento agli utili di esercizio, al fatturato e agli investimenti, alla diminuzione del costo del personale, al "processo di efficientamento del servizio clienti e di miglioramento della gestione delle relazioni con il Cittadino" e alla circostanza che la "Società è risultata beneficiaria di n. 3 finanziamenti, a valere su fondi PNRR", i firmatari della proposta dichiarano che: "tutto questo è stato possibile grazie ad un Consiglio di Amministrazione che ha operato scelte importanti, mettendo al riparo i conti e di fatto garantendo una governance di equilibrio, che forse mai aveva conosciuto questo Ente, soprattutto sotto il profilo politico, offrendo risposte quotidiane ai sindaci e soprattutto ai loro territori. Nella valutazione di una scelta importante come quella di proporre un consiglio di amministrazione a tre membri in luogo di un amministratore unico, pesano delle valutazioni gestorie non irrilevanti. In primis la complessità organizzativa, della Ruzzo Reti che spazia dalla gestione delle risorse idriche alle stime di carattere ambiental[e] determinate dal settore depurazione è maggiormente garantita dalla presenza di membri con una esperienza specifica nei settori di cui occupa. Nel caso di specie, ovviamente il CDA uscente ha maturato una esperienza specifica difficilmente eguagliabile ma in ogni caso a ciò si aggiunga [- uno dei Consiglieri -] è esperto senior in diritto dell'ambiente per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica [- l'altro -] è esperto in materia di rifiuti, pertanto, per competenze professionali appaiono la scelta più idonea. Ugualmente meritevole di conferma [- la Presidente del Cda -] con competenze specifiche in materia giuridica ambientale (Master in diritto ambientale) ed in tutta la normativa tecnica attinente il servizio idrico integrato.

Infine, la grande estensione territoriale richiede una governance esperta e collaudata composta da persone di buona conoscenza delle problematiche e delle possibili soluzioni di tutto il territorio provinciale, di cui i tre membri sono espressione. [...] in questo quadro di complessità è evidente che solo un organo amministrativo collegiale può garantire un governo adeguato della Società avendo presenti gli interessi e le esigenze del territorio; tuttavia, al fine di proseguire un contenimento delle spese gestorie si ritiene che tale consiglio non possa essere superiore a tre membri".

Questa Sezione osserva che, secondo la disposizione di legge (art.11, comma terzo del Tusp), la scelta di un modulo di gestione diverso dall'amministratore unico - previsto quale canone privilegiato per le società a controllo pubblico -, richiede "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" che tengano anche "conto delle esigenze di contenimento dei costi". Tali "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" devono rivestire un carattere oggettivo e, conformemente all'indirizzo già espresso da questa Sezione (cfr. delib. n.183/2021/VSG), possono essere correttamente valutate in ragione del totale del valore della produzione

(somma delle voci 1, 2, 3, 4 e 5 della lettera "A" dell'art. 2425, primo comma, cod. civ.) e del numero dei dipendenti occupati alle dipendenze della società.

La motivazione della delibera di nomina del consiglio di amministrazione plurimo, formulata *per relationem* rispetto alla proposta sopra richiamata, è assolutamente generica e del tutto estranea alle "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e [- alle -] esigenze di contenimento dei costi" che avrebbero dovuto giustificare la scelta, limitandosi invece ad affermare l'esistenza di un *trend* gestionale favorevole e a richiamare "una fase di stabilità economica non immaginabile". Nemmeno possono ritenersi rilevanti, nella scelta del consiglio di amministrazione in luogo di quello dell'amministratore unico, la preparazione e l'esperienza tecnico-giuridica degli amministratori, che sono parametri idonei a indirizzare la selezione delle persone e non già a giustificare il modulo amministrativo prescelto.

Ribadendo, comunque, la necessità che la scelta dell'assetto amministrativo diverso da quello unipersonale sia giustificata attraverso la specifica motivazione delineata dalla legge, da esplicitarsi nella delibera di nomina, si rileva che il sito *web* istituzionale della Società (sezione Società trasparente, sottosezione *Personale / Dotazione organica / Personale in servizio*) indica la quantificazione delle unità di personale e i relativi costi della sola annualità 2020; inoltre sul sito sono pubblicate solamente le informazioni relative agli attuali amministratori (cfr. sottosezione *Organizzazione / Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo / Cessati dall'incarico*).

L'obbligo, previsto dall'art. 20 Tusp, per le pubbliche amministrazioni, di svolgere "annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti ...) un piano di riassetto per la loro razionalizzazione", implica la necessità che i Comuni partecipanti provvedano periodicamente in tale sede ad una aggiornata valutazione in ordine alla sussistenza delle "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa", anche in riferimento alle "esigenze di contenimento dei costi" che possano giustificare la mancata previsione della figura dell'amministratore unico.

Inoltre, l'art. 22 del Tusp dispone che: "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

L'art. 13, comma 1, del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 prevede che: "Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi: a) agli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive

competenze; b) all'articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici; c) all'illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche.

Infine, l'art. 8, commi 1 e 3, del medesimo d. lgs. n. 33 precisa che: "I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione [...] i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti."

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

PRENDE ATTO

della documentazione trasmessa da Ruzzo reti s.p.a. con le note prot. n. 20317 del 23 maggio 2023 e prot. n. 22717 del 9 giugno 2023;

ACCERTA

- il mancato rispetto dell'obbligo di motivazione "con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi" di cui all'art. 11, comma 3, del d. lgs. n. 175 del 2016;
- la mancata specifica indicazione nello statuto dell'obbligo di scelta dei componenti del consiglio di amministrazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120, come previsto dall'art. 11, comma 4, d. lgs. n. 175 del 2016;
- il mancato rispetto dell'obbligo di trasparenza di cui al combinato disposto degli articoli 22 del d. lgs. n. 175 del 2016 e degli articoli 8 e 13, del d. lgs. n. 33 del 2013.

INVITA

i Comuni partecipanti:

- alla specifica e analitica valutazione dell'economicità e dell'efficienza del sistema di governo e gestione tramite consiglio di amministrazione, in luogo di quello dell'amministratore unico, in sede di analisi annuale dell'assetto complessivo della Ruzzo reti s.p.a., da svolgersi ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 175 del 2016;
- al rispetto del disposto di cui all'art. 11, comma 4 ultima parte, d. lgs. n. 175 del 2016 e degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 22 del medesimo decreto legislativo;

DISPONE

che, a cura della Segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione sia trasmessa ai Sindaci, ai Presidenti dei Consigli comunali dei Comuni di: Alba Adriatica, Ancarano, Basciano, Bellante, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cellino Attanasio, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Giulianova, Martinsicuro, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano S. Angelo, Nereto, Notaresco, Penna S. Andrea, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tortoreto, Tossicia, Valle Castellana, alla Ruzzo reti s.p.a, nonché alla struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 15 Tusp. e, per conoscenza, all'Ente Regionale per il Servizio Idrico dell'Abruzzo - ERSI.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* delle rispettive Amministrazioni comunali e della Società Ruzzo reti, ai sensi degli articoli 31 del d.lgs. n. 33 del 2013 e 22 del d. lgs. n. 175 del 2016.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 21 giugno 2023.

Il Relatore

Andrea DI RENZO

f.to digitalmente

Il Presidente

Stefano SIRAGUSA

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella GIAMMARIA

LORELLA
GIAMMARIA
CORTE DEI
CONTI
23.06.2023
13:26:49
GMT+01:00

Foglio1

Movimento dei clienti (arrivi e presenze) negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, comune di destinazione - Anno 2021

Regione	Provincia	Comune	Codice Istat del Comune	ARRIVI			PRESENZE		
				Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri
				Totale			Totale		
ABRUZZO	TERAMO	Alba Adriatica	067001	72.650	63.196	9.064	437.678	371.013	66.665
ABRUZZO	TERAMO	Atri	067004	1.372	(*)	(*)	2.985	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO	Castellalto	067011	1.770	(*)	(*)	4.030	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO	Cellino Attanasio	067015	744	(*)	(*)	2.028	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO	Civitella del Tronto	067017	859	(*)	(*)	1.554	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO	Colledara	067018	1.633	(*)	(*)	3.617	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO	Colonnella	067019	4.410	2.160	2.135	22.144	5.457	16.687
ABRUZZO	TERAMO	Controguerra	067020	305	-	265	1.129	-	1.129
ABRUZZO	TERAMO	Corropoli	067021	3.846	(*)	(*)	11.059	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO	Giulianova	067025	75.786	51.796	22.561	439.569	240.702	198.867
ABRUZZO	TERAMO	Isola del Gran Sasso d'	067026	3.458	2.630	760	7.873	5.432	2.441
ABRUZZO	TERAMO	Montorio al Vomano	067028	620	(*)	(*)	1.330	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO	Mosciano Sant'Angelc	067030	12.269	11.093	1.016	23.418	19.525	3.893
ABRUZZO	TERAMO	Notaresco	067032	1.037	-	972	2.505	-	2.505
ABRUZZO	TERAMO	Penna Sant'Andrea	067033	2.151	(*)	(*)	6.056	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO	Pietracamela	067034	1.873	(*)	(*)	5.899	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO	Pineto	067035	44.027	24.782	13.492	281.707	109.761	171.946
ABRUZZO	TERAMO	Roseto degli Abruzzi	067037	71.893	30.534	36.260	493.902	172.793	321.109
ABRUZZO	TERAMO	Sant'Egidio alla Vibrat	067038	2.442	(*)	(*)	6.911	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO	Sant'Omero	067039	971	(*)	(*)	3.977	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO	Silvi	067040	46.654	40.920	5.452	233.811	192.796	41.015
ABRUZZO	TERAMO	Teramo	067041	17.014	16.149	803	31.596	29.391	2.205
ABRUZZO	TERAMO	Tortoreto	067044	73.410	43.825	27.402	484.619	233.783	250.836
ABRUZZO	TERAMO	Martinsicuro	067047	58.740	32.580	22.074	433.237	192.005	241.232
ABRUZZO	TERAMO	Altri comuni della provincia di TERAMO		3.828	(*)	(*)	11.491	(*)	(*)
ABRUZZO	TERAMO Totale			503.762	333.550	149.393	2.954.125	1.607.291	1.346.834